

Sport inclusivo, Fondazione Carispaq lancia il progetto "Street fitness"

L'INIZIATIVA

La Fondazione Carispaq ha aderito alla Giornata europea delle Fondazioni con un'edizione speciale del progetto "Street Fitness- fai respirare la tua mente" realizzato lo scorso 28 settembre dall'Asd My Gym con la collaborazione dell'istruttrice Katia Salute e con la storica dell'arte Angela Ciano. Lo sport sociale e inclusivo è stato il protagonista della campagna #Unaltraparita. Comunità in campo, con gli atleti paralimpici dell'Asd Atletica L'Aquila e di Special Olympics del Team L'Aquila, insieme a giovani sportivi normodotati.

Il progetto "Street Fitness", sostenuto dalla Fondazione Carispaq, ha voluto promuovere la cultura dell'attività fisica all'aria aperta unita al racconto storico artistico del centro storico, con un innovativo sistema di ascolto in cuffia che permette di praticare l'attività senza interferenze esterne e con musica di sottofondo. «Festeggiamo anche il compleanno della modifica dell'ar-

ticolo 33 della Costituzione che aggiunge quest'ultimo comma che riconosce lo sport come valore assoluto per il miglioramento sociale e psicofisico - ha detto Pierluigi Panunzi, consigliere della Fondazione - E' chiaro quindi, che anche le Fondazioni debbano tener conto nelle loro scelte strategiche di questo cambiamento. Le Fondazioni da tempo hanno cambiato le loro vesti e sono diventate enti filantropici a tutti gli effetti e tra i valori rilevanti che perseguono c'è

quello sicuramente dell'attività sportiva intesa anche come inclusività».

Le Fondazioni italiane sono al fianco delle organizzazioni del terzo settore che promuovono lo sport sociale e inclusivo, condividendo la visione dello sport come strumento di inclusione, partecipazione e benessere, contribuendo quindi a garantire l'accesso alla pratica sportiva per contrastare le disuguaglianze, favorire la partecipazione e far crescere la coesione sociale. Guido Grecchi di Special Olympics ha commentato: «C'è stato un cambiamento di rotta perché 10 anni fa non mi sarei mai aspettato di avere un'attenzione su queste tematiche quindi vuol dire che sull'Aquila e sull'Abruzzo si sta facendo un grande lavoro sulle tematiche dell'inclusione attraverso lo sport che è uno strumento semplice, alla portata di tutti, e che può fare tanto del bene alla società e alla nostra comunità avvicinando la disabilità attraverso lo sport e cambiando quindi il modo di pensare e di rivedere la disabilità».

M. Gal.



Sport e inclusione